

Al via campagna su prevenzione rischio sismico in 220 piazze italiane In Sicilia e altre tre regioni si parlerà anche del rischio maremoto

ROMA - In piazza per spiegare quali sono i rischi di un terremoto o di un maremoto e come prevenirli. Parte il prossimo 14 e 15 giugno, la quarta campagna "Io non rischio" che vede coinvolti 3500 volontari appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, gruppi comunali e locali di protezione civile che si ritroveranno in 220 piazze di 200 comuni d'Italia. La campagna, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile (Dpc), dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), dall'Associazione nazionale pubbliche assistenze (Anpas) e dalla Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (Reluis), intende sensibilizzare i cittadini su quali possono essere i rischi di un terremoto ed in particolare nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia si parlerà anche di rischio maremoto. L'iniziativa, organizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, vuol promuovere nella cittadinanza un ruolo attivo nel campo della prevenzione. "Non è una campagna informativa istituzionale", afferma Romano Camassi, ricercatore dell'Ingv di Bologna. "Saranno direttamente i volontari, appositamente formati, ad interagire con i propri concittadini, a fornire loro semplici informazioni sul rischio terremoto e su quanto è possibile fare, fin da subito, per ridurre il rischio". Oltre alle giornate in piazza, la campagna "Io non rischio" prevede anche iniziative dedicate al mondo del lavoro e alle scuole.

